


**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"L. COSTANZO"**

**Viale Stazione, n. 70
88041 – Decollatura (CZ)
Tel 0968/63309 Fax 0968/61377**



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Piano di emergenza ed evacuazione d'Istituto redatto
ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 81/08 e dell'art.12 del D.M. 26.08.92

Soggetti della Sicurezza	Firme
D.L. Dirigente Scolastico Prof.ssa Maria Francesca Amendola	
R.S.P.P. Ing. Francesco Manfredi	



Istituto d'Istruzione Superiore "L. Costanzo"

Viale Stazione, 70– 88041 Decollatura (CZ)

PIANO DI EVACUAZIONE

il presente organigramma varia in base al plesso
ed è esposto in ciascun edificio

ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

R.S.P.P.

Ing.
Francesco Manfredi

R.L.S.

Prof.
Tommaso Porto Bonacci

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa
Maria Francesca Amendola

FUNZIONI	INCARICATI	PRIMI SOSTITUTI	SECONDI SOSTITUTI
EMANAZIONE ORDINE EVACUAZIONE	DIRIGENTE SCOLASTICO	REFERENTE DI SEDE	D.S.G.A.
RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE	DIRIGENTE SCOLASTICO	REFERENTE DI SEDE	DOCENTE PRESENTE IN CLASSE
RESPONSABILE DEI SEGNALI ACUSTICI E DELLE CHIAMATE DI SOCCORSO ESTERNO	COLLABORATORI SCOLASTICI IN SERVIZIO	REFERENTE DI SEDE	
RESPONSABILE DI PRIMO SOCCORSO	_____	_____	_____
RESPONSABILE APERTURA PORTE INGRESSO D'ISTITUTO E CANCELLI	COLLABORATORI SCOLASTICI IN SERVIZIO	REFERENTE DI SEDE	
PERSONALE ADDETTO ALL'INTERRUZIONE DI:			
GAS E QUADRI ELETTRICI DEI LAB. DI	COLLABORATORI SCOLASTICI IN SERVIZIO		
ENERGIA ELETTRICA E ACQUA	COLLABORATORI SCOLASTICI IN SERVIZIO		
PERSONALE ADDETTO AI PORTATORI DI HANDICAP	DOCENTE DI SOSTEGNO	DOCENTE PRESENTE IN CLASSE	

R.S.P.P.

Ing.
Francesco Manfredi

Visto per conoscenza:

RLS

Prof.
Tommaso Porto Bonacci

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa
Maria Francesca Amendola

Sommario

1. PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	4
DEFINIZIONE DI EMERGENZA.....	5
PROCEDURA	5
NORME DI COMPORTAMENTO PER TUTTO IL PERSONALE	6
COMPITI DEL COORDINATORE PER L'EMERGENZA (C.E.)	6
COMPITI DELL'ADDETTO ALL'ANTINCENDIO	7
COMPITI DI TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA IN CASO DI EVACUAZIONE	7
COMPITI DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO.....	8
ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	8
ELENCO DEI NUMERI DI TEL. DA CHIAMARE IN CASO DI EMERGENZA	10
<u>MODULO DI REGISTRAZIONE STATI DI EMERGENZA VERIFICATISI IN SCUOLA</u>	11
2. PIANI SPECIFICI	12
LA CHIAMATA AI VVF.....	12
SCHEDE PER LA CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO (Tel. 115).....	12
MODULO DI EVACUAZIONE	13
PIANO DI PRIMO SOCCORSO	14
LA CHIAMATA AL PRONTO SOCCORSO 118	15
FARMACI A SCUOLA.....	16
MODULO DI SEGNALAZIONE INFORTUNI/MALORI.....	17
PROCEDURE OPERATIVE – INFORMAZIONI E DETTAGLI.....	18
3. STATO DEL DOCUMENTO	30

1. PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

PREMESSA

La scuola, nell'ambito delle politiche di sicurezza, considera la salvaguardia della salute e della vita, parte integrante della gestione scolastica. Gli aspetti organizzativi e comportamentali dei responsabili dei reparti, dei servizi e degli operatori sono considerati vincolanti anche dalla presente procedura riguardante i comportamenti in caso di pericolo grave ed immediato, incendio, evacuazione di luoghi o aree resesi pericolose, infortuni.

OBIETTIVO

Il raggiungimento di zone sicure da parte del personale e degli allievi, in caso di pericoli gravi è un costante obiettivo da perseguire all'interno della scuola da parte di tutti.

Le aree di lavoro, gli accessi, gli impianti, devono essere costantemente verificati ed aggiornati perché rispettino oltre alle norme di legge, quelle di buona tecnica e le indicazioni emerse dall'analisi e dalla valutazione dei rischi effettuati dal Servizio di Prevenzione e Protezione di concerto con i responsabili delle unità operative.

Alla persona che subisce infortunio deve essere garantito un primo soccorso.

Particolare attenzione viene data perché i responsabili delle unità operative interessate da eventuali situazioni di pericoli gravi, abbiano a garantire i necessari provvedimenti programmati al raggiungimento dello scopo prefissato dalla Direzione.

APPLICABILITÀ

Il contenuto di questo documento si applica in tutte le situazioni di emergenza.

RIFERIMENTI

Decreti legislativi n. 81/08.

Decreto Interministeriale 10 Marzo 1998.

FORMAZIONE

Il personale incaricato dell'attuazione delle misure di emergenza, evacuazione, lotta all'incendio e primo soccorso riceverà una formazione specifica, sulla base di programmi predisposti dal SPP.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione allegata al piano di emergenza è costituita da:

- Elenco del personale incaricato delle misure di emergenza, evacuazione, antincendio.
- Organigramma Servizio di Prevenzione e Protezione nella gestione delle emergenze.
- Elenco dei numeri telefonici da chiamare in caso di emergenza.
- Elenco dei mezzi di comunicazione da utilizzare durante le situazioni di emergenza.
- Modulo di registrazione stati di emergenza verificatesi in scuola.

Allegati qualificati da applicare in caso di emergenza e/o evacuazione:

- Piano sinottico di emergenza ed evacuazione in caso di incendio;
- Modulo di evacuazione;
- Piano di emergenza in caso di primo soccorso;
- Modulo segnalazione infortuni e malori.

DEFINIZIONE DI EMERGENZA

Si definisce emergenza ogni variazione dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di danno alle persone ed alle cose.

Gli stati di emergenza sono classificati, nella scuola, in tre categorie a gravità crescente:

EMERGENZE MINORI controllabili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. principio lieve di incendio, sversamento di quantità non significative di liquidi contenenti sostanze pericolose o infortunio di tipologia C).

EMERGENZE DI MEDIA GRAVITÀ controllabili soltanto mediante intervento degli incaricati per l'emergenza, come nel seguito definiti e senza ricorso agli enti di soccorso esterni (es. principio di incendio di una certa entità, ma controllabili con i mezzi antincendio presenti, sversamento di quantità poco significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, black-out elettrico, danni significativi da eventi naturali o infortunio di tipologia B).

EMERGENZE DI GRAVE ENTITÀ controllabili solamente mediante intervento degli enti di soccorso esterni (VVF, PS, ecc.) con l'aiuto della squadra di pronto intervento (es. incendio di vaste proporzioni, sversamento di quantità significative di sostanze pericolose, eventi naturali, catastrofici, stati di pericolo per la vita delle persone, infortunio di tipologia A).

Tutti gli incidenti (danni alle cose) verificatesi in scuola sono registrati a cura del RSPP nell'apposito modulo allegato e dallo stesso conservati. Per registrare tutti gli infortuni e i malori si utilizza, invece, il modulo allegato al piano di Primo Soccorso.

PROCEDURA

Generalità

Il presente Piano Generale di Sicurezza è destinato a tutto il personale operante all'interno delle aree scolastiche ed indicate negli elenchi allegati.

Le informazioni, per quanto riguarda le competenze sono affidate ai "coordinatori per l'emergenza", nel seguito identificati, cui spetta l'applicazione del piano di emergenza.

Norme di prevenzione

Perché le situazioni di emergenza previste dal presente piano non abbiano a verificarsi e/o quantomeno possano essere ridotte come numero e come entità di rischio, è indispensabile la fattiva collaborazione di tutto il personale nel rispetto e applicazione delle normative di prevenzione di seguito indicate.

Chiunque riscontri eventuali anomalie, quali:

- guasti di impianti elettrici;
- ingombri lungo le scale, vie di fuga e le uscite di sicurezza;
- perdite di acqua o di sostanze;
- principi di incendio;
- situazioni che possono comportare rischi per le persone;

è tenuto a darne segnalazione agli incaricati del piano per l'emergenza e/o al proprio superiore responsabile.

- Ingombri anche temporanei, accatastamenti di carta, di raccoglitori, materiali vari devono essere evitati.
- I videoterminali, le calcolatrici, le fotocopiatrici e tutte le altre utenze elettriche devono essere sempre disinserite al termine dell'orario di lavoro.
- Le vie di fuga devono essere mantenute sgombre.

- Non rimuovere gli estintori se non in caso di bisogno e segnalare l'eventuale utilizzo o scomparsa onde poter provvedere alla ricarica o all'acquisto.
- È vietato fumare in ogni ambiente e nell'area della scuola.

NORME DI COMPORTAMENTO PER TUTTO IL PERSONALE

Al verificarsi di una situazione anomala (es. incendio, perdite di sostanze, malori di persone, ecc.) le norme di buon comportamento sono le seguenti:

- 1) Tutti coloro che riscontrano una situazione pericolosa informeranno immediatamente i superiori e/o i responsabili per l'emergenza, indicando la natura dell'emergenza e l'area interessata.
- 2) Quando si è in presenza di un principio d'incendio, fermo restando quanto detto sopra, si potrà intervenire direttamente per spegnere o circoscrivere il focolaio solo se si è a conoscenza delle caratteristiche e modalità d'uso degli estintori, così come indicati nelle apposite riunioni di informazione e formazione tenute per gli operatori.
- 3) Non si utilizzano mai le manichette ad acqua (se presenti), ricordando che il loro uso è riservato ai VVF e/o a personale adeguatamente istruito ed autorizzato.
- 4) Non è consentito, su iniziativa personale, richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e o altro organismo esterno, ma deve essere autorizzato da un Responsabile delle emergenze.
- 5) All'attivazione del segnale acustico (**suono prolungato della sirena** - **gli squilli ripetuti/intermittenti della campanella attiveranno invece la procedura di autoprotezione in caso di terremoto**) che identifica un'emergenza, dato dal Responsabile per l'emergenza, ciascuno dovrà attenersi alle disposizioni impartite, abbandonando, senza indugio ma in maniera ordinata, l'edificio o area, utilizzando i percorsi di emergenza indicati e seguendo la segnaletica, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi.
- 6) Tutti coloro che stazionano nell'area interessata dall'emergenza si atterranno alle disposizioni pertinenti l'area stessa, senza ritornare nell'abituale posto di lavoro.
- 7) Raggiunta l'uscita è necessario allontanarsi prontamente per non ostacolare il deflusso delle persone e/o di eventuali soccorritori.
- 8) Prestare aiuto alle persone con difficoltà di deambulazione o in preda al panico.
- 9) Prestare particolare attenzione ai visitatori e alle persone estranee alla scuola che si trovano momentaneamente presenti.

Il rientro nell'edificio del personale dovrà avvenire solo previa autorizzazione del responsabile per l'emergenza.

COMPITI DEL COORDINATORE PER L'EMERGENZA (C.E.)

È la posizione alla quale devono far capo tutte le informazioni riguardanti l'area di competenza.

Tale compito è svolto, solitamente, dal Responsabile di Plesso.

Viene, generalmente, suggerito dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ed il suo nominativo è conosciuto dal personale dell'area di sua competenza.

L'incaricato può essere sostituito da persone a lui affiancate e qualificate che, in caso di sua assenza o impedimento, siano in grado di sostituirlo.

In normale orario di lavoro, l'incaricato, in caso di emergenza, provvede a constatare direttamente che le informazioni ricevute siano reali.

In relazione all'entità dell'evento provvederà a:

- intervenire, se addestrato all'uso degli estintori se trattasi di incendi facilmente controllabili;
- diramare l'ordine di evacuazione totale o parziale e/o a fornire eventuali informazioni relative all'emergenza;
- disporre le chiamate dei VVF, PS, di autoambulanze o di altri soccorsi in relazione alla situazione di emergenza valutata;

- informare eventuali incaricati affinché effettuino le operazioni di loro competenza;
- richiedere di bloccare il flusso in entrata di eventuali visitatori esterni e verificare l'avvenuta evacuazione di quelli all'interno;
- affiancare i VVF durante l'intervento fornendo tutte le informazioni del caso;
- informare il personale che opera al di fuori dell'orario di lavoro (vigilanza o servizi vari),
- avvisare il Responsabile del SPP che eventualmente provvederà ad avvisare i superiori.

FIDUCIARI PREPOSTI

PORTO BONACCI TOMMASO – LICEO DECOLLATURA
MAZZA SERGIO FERDINANDO – IPS-ASR-SSS SOVERIA M.LLI
GRECO ANTONIO – IPS-ASR-SSS SOVERIA M.LLI
ALBI ANTONIO – ITI SOVERIA M.LLI
COSTANZO PASQUALINA ROBERTA – ITI SOVERIA M.LLI
DE FAZIO FABIOLA – IPS-ASR-OD LAMEZIA T.
LA GROTTERIA SERGIO – IPS-ASR-OD LAMEZIA T.

COMPITI DELL'ADDETTO ALL'ANTINCENDIO

a) Prima dell'evacuazione (appena scatta l'allarme - suoni ripetuti della campanella o sirena)

- indosseranno un indumento di riconoscimento (giubbotto ad alta visibilità in dotazione);

b) Verifica in caso di allertamento (emergenza 1):

- prendono diretta visione e riferiscono in merito al Coordinatore delle Emergenze;

c) Intervento antincendio (emergenza 2):

Su chiamata specifica di un Addetto:

- sospendono il lavoro in atto in condizioni di sicurezza;
- si riuniscono nel locale dove sono le "attrezzature antincendio";

In caso di principio incendio e siano sufficienti gli estintori:

- usano gli estintori disponibili;
- bonificano e riattivano l'area coinvolta;

Nel caso sia necessario l'uso dei naspì o degli idranti (emergenza 2):

- Disattivano o fanno disattivare la corrente nell'area interessata;
 - tentano il confinamento ed il controllo dell'incendio o il raffreddamento delle pareti esterne.
- Eseguite tali operazioni, nel caso in cui l'incendio non sia controllabile ed il suo evolversi metta in pericolo la loro incolumità personale, si allontanano dall'area coinvolta, attendono l'arrivo dei VV.F. e prestano la loro collaborazione.

d) emergenze estese - evacuazione (emergenza 3):

- collaborano con il Responsabile della Emergenza nello svolgimento delle operazioni di evacuazione.

COMPITI DI TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA IN CASO DI EVACUAZIONE

Durante lo svolgimento delle operazioni di evacuazione, gli operatori che non hanno incarichi specifici sono sollevati da compiti antincendio e perciò si occuperanno delle seguenti azioni:

- controllare che tutto si svolga senza pericolo per le persone, suggerire a tutti la calma, far intervenire subito due persone per l'aiuto alle persone disabili o altri soggetti deboli segnalati;
- controllare che l'evacuazione dell'area di competenza sia regolare e senza pericoli;

- controllare che gli allievi si dispongano a breve distanza sul punto di raduno interessato, creando file di transito per le persone.

COMPITI DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Gli incaricati dell'attuazione delle misure di Primo Soccorso interverranno prontamente a fronte di infortuni o malori che coinvolgono i lavoratori ed attiveranno, nei casi previsti, i servizi preposti (servizio di pronto intervento sanitario 24 ore su 24 - tel. **118**) dopo aver prestato i primi soccorsi all'infortunato. In caso di traumi provvedono a mantenere l'infortunato in posizione di sicurezza in attesa dei soccorsi esterni.

ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO - GESTIONE EMERGENZE - EVACUAZIONE

Arcuri Santina – Liceo Decollatura
Cardamone Filippo – Uffici – Liceo Decollatura
Bonacci Maria Giuseppa – Uffici – Liceo Decollatura
Cimino Fiorella – Uffici – Liceo Decollatura
Frustaci Antonietta – Uffici – Liceo Decollatura
Garofalo Rosella – Uffici – Liceo Decollatura
Gigliotti Mario– Uffici – Liceo Decollatura
Pettinato Bettina – Uffici – Liceo Decollatura
Bevacqua Ivana - Liceo Decollatura
Mancuso Cesare - Liceo Decollatura
Porto Bonacci Tommaso – Liceo Decollatura
Pascuzzi Maria Luisa – Liceo Decollatura
Costanzo Pasqualina Roberta – ITI Soveria Mannelli
Nero Angela – ITI Soveria Mannelli
Molinaro Amalia – ITI Soveria Mannelli
Cimino Cesarina - IPS-ASR-SSS Soveria M.lli
Lamanna Piero - IPS-ASR-SSS Soveria M.lli
Mazza Sergio Ferdinando - IPS-ASR-SSS Soveria M.lli
Mendicino Luisella - IPS-ASR-SSS Soveria M.lli
Silipo Angelina - IPS-ASR-SSS Soveria M.lli
Mancuso Angela - IPS-ASR-SSS Soveria M.lli
Piccoli Giuseppe - IPS-ASR-SSS Soveria M.lli
Silipo Angelina - IPS-ASR-SSS Soveria M.lli
Ciriaco Paola Stefania – IPS-ASR-OD Lamezia Terme
Lepera Daniela - IPS-ASR-OD Lamezia Terme
Perri Italia - IPS-ASR-OD Lamezia Terme
Talarico Domenico - IPS-ASR-OD Lamezia Terme
Lepera Daniela - IPS-ASR-OD Lamezia Terme
Ruberto Gennarino - IPS-ASR-OD Lamezia Terme AZIENDA

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO-SALVATAGGIO

Cognome e Nome	MANSIONE
1. Arcuri Santina	Docente
2. Bonacci Claudio	Docente
3. Chiodo Maria Orsola	Docente
4. Cimino Cesarina	Docente
5. Cimino Giuseppa	Docente
6. Ciriaco Paola Stefania	Docente
7. Costanzo Pasqualina Roberta	Docente
8. De Fazio Fabiola	Docente
9. Gentile Salvatore	Docente
10. Gigliotti Rosina	Docente
11. Grandinetti Luciana Maria	Docente
12. Lepera Daniela	Docente
13. Lo Faro Stefania	Docente
14. Mancuso Cesare	Docente
15. Mazza Sergio Ferdinando	Docente
16. Nero Angela	Docente
17. Piccoli Michelina	Docente
18. Porto Bonacci Tommaso	Docente
19. Torchia Irene Donatella	Docente
20. Torchia Nicola	Docente
21. Bonacci Angela Maria	A.T.A.
22. Bonacci Maria Giuseppa	A.T.A.
23. Cardamone Filippo	A.T.A.
24. Cerra Maria	A.T.A.
25. Cimino Fiorella	A.T.A.
26. Costabile Rosetta	A.T.A.
27. Costanzo Antonio	A.T.A.
28. Frustaci Antonietta	A.T.A.
29. Garofalo Rosella	A.T.A.
30. Gigliotti Mario	A.T.A.
31. Luna Mario	A.T.A.
32. Malavendi Adelina	A.T.A.
33. Maletta Nadia	A.T.A.
34. Mancuso Angela	A.T.A.
35. Mancuso Raffaele	A.,T.A.
36. Mendicino Luisella	A.T.A.
37. Molinaro Amalia	A.T.A.
38. Muraca Peppino	A.T.A.

39. Pascuzzi Maria Luisa	A.T.A.
40. Perri Italia	A.T.A.
41. Pettinato Bettina	A.T.A.
42. Piccoli Giuseppe	A.T.A.
43. Russo Gianni	A.T.A.
44. Silipo Angelina	A.T.A.
45. Talarico Domenico	A.T.A.

ELENCO DEI NUMERI DI TEL. DA CHIAMARE IN CASO DI EMERGENZA

Vigili del fuoco		115
Ambulanza Pronto Soccorso		118
Carabinieri		112
Polizia di Stato		113
Polizia Municipale (Vigili)		
Protezione Civile		
Centro antiveleni		
Guardia medica		
ENEL	<i>Segnalazione guasti</i>	803 500
ACQUA	<i>Segnalazione guasti</i>	

**MODULO DI REGISTRAZIONE STATI DI EMERGENZA
VERIFICATISI IN SCUOLA**

Scuola:	REGISTRAZIONE STATI DI EMERGENZA VERIFICATISI IN SCUOLA		SPP
Codice progressivo evento:			
Descrizione dell'evento:			
Nominativo della persona che ha dato l'allarme:			
Altre persone presenti:			
Data ed ora della segnalazione:			
Nominativo dell'incaricato di piano intervenuto:			
Azioni intraprese:			
Richiesta di soccorsi:	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Chiamati alle ore:	
Orario di arrivo dei primi soccorsi:			
Azioni intraprese dai soccorritori:			
Danni alle persone:			
Danni alle cose:			
Eventuali danni causati a terzi:			
Analisi dell'evento			
Probabili cause:			
Inefficienze riscontrate:			
Compilato da:			Firma del RSPP
Data compilazione:			
Allegati			

2. PIANI SPECIFICI

LA CHIAMATA AI VVF

Scheda

SCHEDA PER LA CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO (Tel. **115**)

Sede scuola

Indirizzo

Accessibilità ai mezzi VVF.....

Telefono

Nominativo del richiedente

Tipo di emergenza (breve descrizione)

Cosa brucia (impianti - locali - magazzino)

Entità dimensione (piccola - media - estesa)

Area interessata (edificio - piano - locale)

Presenza di persone si no dubbia

Feriti si no

Nominativo di chi risponde (centralinista VF)
(non chiudere la comunicazione prima di conferma)

minuti, ora e data della chiamata.

MODULO DI EVACUAZIONE

SCUOLA _____

CLASSE _____

3. ALLIEVI PRESENTI _____

4. ALLIEVI EVACUATI _____

5. FERITI (*) _____

6. _____

7. _____

8. DISPERSI (*) _____

9. ZONA DI RACCOLTA _____

10. ALTRO / NOTE _____

(*) Segnalazione nominativa

SIGLA DOCENTE

Data _____

PIANO DI PRIMO SOCCORSO



PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO

COSA DEVE FARE LA PERSONA CHE ASSISTE AD UN INFORTUNIO O MALORE

Attivare l'addetto PS e mettersi a sua disposizione.

La persona che ha assistito dovrà fare da tramite tra addetto PS, che resta accanto all'infortunato, e la segreteria o i collaboratori scolastici che dovranno occuparsi di avvisare le famiglie, disporre l'accesso all'ambulanza, aspettare l'ambulanza al cancello, reperire un'auto.

Queste azioni vengono decise dall'addetto PS che segue 3 diverse procedure (A, B, C) in relazione alla gravità dell'infortunato.

Quando si è sul luogo di un incidente bisogna ricordarsi una fondamentale regola:

P. A. S.

P: proteggere sè stessi e l'infortunato in caso di pericoli imminenti;

A: avvisare il 118 e rispondere alle domande che vi vengono fatte;

S: soccorrere l'infortunato, seguendo le istruzioni datevi per telefono dal 118.

MISURE ORGANIZZATIVE DA ATTIVARE IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO

Procedura A Caso grave e urgente	Procedura B Caso non urgente, ma richiede ricorso a struttura ospedaliera	Procedura C Caso lieve, non richiede ricorso a personale sanitario
Chiamare il 118 Chiamare un 2° addetto PS Avvertire la famiglia Disporre l'accesso all'autoambulanza Aspettare l'ambulanza al cancello	Chiamare la famiglia In caso di irreperibilità dei genitori, disporre di un'auto per accompagnare l'infortunato in ospedale (mezzi del personale, taxi, oppure chiamare un' <u>ambulanza</u> senza i caratteri dell'urgenza).	Praticare le medicazioni nel locale adibito a tale scopo. Avvisare la famiglia.

LA CHIAMATA AL PRONTO SOCCORSO 118

Comunicare sempre all'operatore del Pronto Soccorso:

Dov'è l'emergenza (città, quartiere ed il numero civico più vicino fornendo punti di riferimento: negozi, monumenti, ecc). Ricordarsi che conviene perdere più tempo per identificare il luogo, che perderlo in ambulanza per cercarlo!

Il numero di telefono da cui si chiama;

Il numero di persone coinvolte e le loro condizioni;

Età e sesso delle persone.

Rispondere alle domande che verranno poste e segnalare ogni situazione di pericolo (fughe di gas, incendi, ecc.). **Cercare di rimanere calmi e rimanere in una situazione di sicurezza.**

Comunicare sempre lo stato dell'infortunato all'operatore:

COSCIENZA:	ASSENTE, persona non risvegliabile ASSENTE ma persona risvegliabile PRESENTE, persona sveglia
RESPIRO:	NON RESPIRA anche se stimolato RESPIRO irregolare RESPIRO regolare
CUTE:	CIANOTICA SUDATA O PALLIDA ROSEA

E' importante che chi chiama il 118 si fermi fino all'arrivo dell'ambulanza per spiegare l'accaduto ai soccorritori.

Chi chiama, comunichi sempre se la persona migliora o peggiora e se si sente meglio.

Insistere perché non si allontani fino all'arrivo dell'ambulanza;

NON CHIAMARE MAI IL 118

- PER INFORMAZIONI DI NATURA SOCIO SANITARIA (ORARI AMBULATORI, PRENOTAZIONI VISITE...)
- PER CONSULENZE MEDICO-SPECIALISTICHE
- TRAMITE IL CENTRALINO DELL'OSPEDALE

FARMACI A SCUOLA

Linee guida per la somministrazione dei farmaci in orario scolastico (Ministero Istruzione e Salute 25/11/05).

Il personale scolastico non è obbligato alla somministrazione di farmaci. Se si dichiara disponibile può somministrare il farmaco quando:

- il farmaco non richiede cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica;
- c'è una richiesta formale dei genitori o di chi ne ha la tutela legale (scritta, datata, firmata da entrambi i genitori o di chi ne ha la tutela legale);
- è prescritto con certificato medico.

Il Dirigente Scolastico:

- individua il luogo per la conservazione e la somministrazione di farmaci;
- verifica la disponibilità tra gli addetti al P.S. (che possono rifiutare senza motivare);
- stipula convenzioni con soggetti istituzionali del territorio.

QUANDO SI E' OBBLIGATI A SOMMINISTRARE:

- Urgenza debitamente documentata da certificazione.
- Malattie croniche (patologie che non guariscono e che richiedono terapia di mantenimento es. asma, diabete).
- Urgenze prevedibili (in patologie croniche note che possono comportare fatti acuti es. asma, diabete, epilessia).

Le urgenze non prevedibili rientrano nella normale procedura di Primo Soccorso.

RESPONSABILITA':

- Nessuna, se sono state seguite correttamente le indicazioni del medico (per il diabete del medico del centro diabetologico)
- Omissione di soccorso nel caso di mancata somministrazione correttamente richiesta (art. 593 c.p.)

IMPORTANTE: Nei casi in cui si è obbligati alla somministrazione bisogna che sia informato e formato non solo un docente dell'équipe pedagogica ma anche un addetto del Primo Soccorso per garantire la continuità.

MODULO DI SEGNALAZIONE INFORTUNI/MALORI

SCHEDA INTERNA RILEVAZIONE INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO			
DATA:	ORA:	ADDETTO AL PS:	
NOME del SOCCORSO:			FUNZIONE: *
INFORTUNIO: <input type="checkbox"/>	MALORE: <input type="checkbox"/>	ALTRO: <input type="checkbox"/>	

* **A** = allievo; **B** = docente; **C** = personale d'istituto; **D** = esterno.

DATI DESCRITTIVI

TIPO	CONTU-SIONE	SOSPETT A FRATTUR A	FERIT A	AMPUT A-ZIONE	CORPO ESTRANE O	INTOSSI-CAZIONE	USTIONE	CHIMICO	ELETTRI CO
CAPO - COLLO									
OCCHIO									
TRONCO									
SPALLA BRACCIO									
DITA - MANO									
MANO - POLSO									
GAMBA									
PIEDE CAVIGLIA									
CAVITA' ORALE									
ORECCHIO NASO									

Materiale interno usato per il Primo Soccorso:

Ghiaccio Bende Garze Cerotti Guanti Disinfettante

Altro:

E' stato chiamato il Pronto Soccorso 118 E' stato accompagnato al Pronto Soccorso

Descrizione sintetica dell'intervento:

firma dell'addetto al PS		firma del RSPP
--------------------------	--	----------------

PROCEDURE OPERATIVE – INFORMAZIONI E DETTAGLI

REGOLE COMPORTAMENTALI DEGLI ADDETTI ALLE EMERGENZE

- a. L'allarme generale è dato dal responsabile delle emergenze ed al suono convenuto (quello prolungato) deve corrispondere l'inizio dell'evacuazione. In caso di impossibilità di rintracciare il responsabile deve essere chiamato il suo sostituto (uno dei due deve essere sempre presente).

Solo lo squillo prolungato della campanella o la sirena sono il segnale certo e deve essere ripetuto fino al completamento dell'evacuazione.

- b. Il coordinatore e responsabile della emergenza, in funzione della gravità e del tipo di emergenza, avverte immediatamente l'Ente preposto:

PRONTO SOCCORSO	 118
VIGILI DEL FUOCO	 115
CARABINIERI	 112

- c. Egli provvederà a interrompere od accertarsi dell'avvenuta interruzione automatica del collegamento con la rete di distribuzione dell'energia elettrica, gas e combustibili liquidi, nella zona interessata all'incendio.
- d. Il personale della squadra di emergenza dovrà utilizzare i mezzi estinguenti a rapida efficacia come gli estintori a polvere disponibili nei vari luoghi di lavoro, avendo cura di indirizzare il getto degli estintori alla base della fiamma. Usare l'acqua solo se si è in possesso di adeguata formazione e allo scopo di abbassare rapidamente le fiamme o di tenere sotto controllo l'incendio fino all'arrivo degli automezzi pesanti dei Vigili del Fuoco. Non si deve mai usare l'acqua sulle parti elettriche.
- e. I presenti in Istituto e non facenti parte della Squadra di emergenza, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si possono allontanare dal posto di lavoro ovvero da una zona pericolosa, senza subire pregiudizio alcuno e devono essere protetti da qualsiasi conseguenza dannosa. Nell'impossibilità di contattare i competenti superiori gerarchici, ovvero i membri della squadra di emergenza, i lavoratori se in grado, possono tentare di limitare solo l'emergenza.
- f. Tutti i lavoratori (senza incarichi e con incarichi ultimati) devono avviarsi ordinatamente verso le uscite di sicurezza, percorrendo le vie di fuga note ed evidenziate in planimetria, seguendo le indicazioni comportamentali impartite durante l'attività formativa.
- g. Tutti i lavoratori devono radunarsi nel luogo designato per collaborare con il personale di competenza e per permettere l'identificazione di eventuali ritardatari o dispersi.
- h. La squadra di emergenza attua tutte le misure definite nel piano di emergenza.
- i. I membri della squadra di emergenza indicano il punto di intervento all'Ente preposto al soccorso.

REGOLE COMPORTAMENTALI PER INSEGNANTI ED ALUNNI

- Mantenere sempre in ordine l'aula; tenere distanti i banchi dalla porta d'uscita; non porre zaini o cartelle in modo da ostacolare l'esodo,
- L'**allarme** e l'ordine di evacuazione vengono impartiti dal Dirigente Scolastico o da persone incaricate delle procedure di evacuazione e vengono diffusi mediante **sirena o suono prolungato della campanella**.
- Attenersi alle disposizioni impartite dagli insegnanti.
- Eseguire l'immediata esecuzione dell'ordine impartito.
- **Interrompere in sicurezza le attività** e non soffermarsi a raccogliere ombrelli, borse e oggetti pesanti.
- **Mantenere la calma** al momento dell'abbandono dell'aula e non lasciarsi prendere dal panico.
- **Dirigersi verso la zona di raccolta** (luogo sicuro) seguendo il percorso indicato nella planimetria appesa nelle aule, lungo i corridoi e negli altri ambienti dell'edificio.
- Se la via di esodo prevista non è praticabile perché, ad esempio, impedita dalle fiamme o da altri ostacoli, occorre praticare uno dei percorsi alternativi previsti nella scheda di evacuazione e dove è possibile, ci si deve accodare ad un'altra classe che usa un'altra via di esodo.
- **Si esce dall'aula se il corridoio è libero**. Il capofila deve aspettare che passino le classi che hanno già impegnato il corridoio prima di uscire dall'aula, comunque non bisogna intralciare la fila delle altre classi. Il serrafile si deve assicurare che nessuno si attardi nell'aula e nei corridoi.
- Stare con i compagni della propria classe e, giunti nel luogo sicuro, **allinearsi su due file in attesa dell'appello**.
- Se ci si trova lontano dall'aula al momento dell'allarme, va utilizzata la via di esodo più vicina accodandosi alla classe che passa in quel momento. All'esterno, nel luogo di raccolta, ci si deve unire immediatamente alla propria classe.
- I disabili devono lasciare l'aula per ultimi ed essere aiutati dalle persone incaricate di tale compito (Insegnanti di sostegno, Collaboratori Scolastici, da ultimo altri alunni).
- L'insegnante, quando lascia l'aula, **deve portare con sé il registro di classe** con il modulo di evacuazione per la segnalazione degli alunni mancanti o feriti.
- Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante fa l'appello e segna sull'apposito modulo gli alunni mancanti o feriti.
- Il docente responsabile della zona di raccolta assegnata ritirerà i moduli di evacuazione compilati e firmati dall'insegnante e li consegnerà al Capo d'Istituto o al RSPP, segnalando eventuali situazioni problematiche.
- **Attendere insieme ai propri compagni e all'insegnante ulteriori disposizioni o la comunicazione di cessato allarme**.
- Gli insegnanti non impegnati in aula dovranno collaborare nell'esecuzione delle operazioni.
- In caso di infortunio occorre segnalare subito il fatto e lasciare un adulto con i feriti che non possono abbandonare l'edificio scolastico.
- Tutte le persone presenti nell'edificio scolastico a qualunque titolo sono tenute ad abbandonare la scuola e a portarsi nella zona di raccolta.

ATTI VIETATI DURANTE L'ESODO PER EMERGENZA

- Usare l'ascensore.
- Attardarsi a recuperare gli effetti personali, in aula, nei corridoi e negli spogliatoi.
- Occupare il telefono necessario alle comunicazioni di richiesta di soccorso.
- Scendere le scale di corsa.
- Rientrare nelle aule o nei locali.
- Fermarsi nei punti di transito.
- Marciare contro corrente al flusso di evacuazione.
- Allontanarsi senza aspettare che sia stato effettuato l'appello nei punti di raccolta e senza aver ottenuto il permesso dell'insegnante.

REGOLE COMPORTAMENTALI IN CASO D'INCENDIO

a. NORME GENERALI

- Non utilizzare l'acqua per spegnere un incendio di origine elettrica o che si sia propagato in prossimità di impianti sotto tensione, perché potresti prendere una forte scossa elettrica;
- Non usare acqua per spegnere incendi dovuti a combustione di liquidi infiammabili perché essi galleggiano sull'acqua e possono, quindi, propagare l'incendio.

b. IN CASO D'INCENDIO ALL'INTERNO DELLA CLASSE:

- uscire immediatamente chiudendo la porta in modo da frapporre fra te e l'incendio una barriera;
- avvisare le classi vicine del pericolo;
- allontanarsi con calma, secondo quanto previsto dal piano di evacuazione;
- non usare l'ascensore (ove presente);
- l'insegnante porta con sé il registro di classe e, una volta raggiunta l'area di raccolta assegnata e chiamato l'appello, compila il modulo di evacuazione.

c. IN CASO D'INCENDIO FUORI DALLA CLASSE:

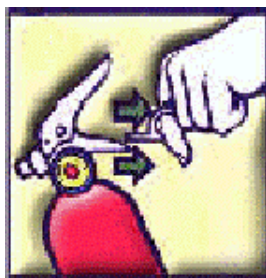
- mantenere la calma;
- se non è possibile uscire dall'aula, perché il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- aprire la finestra e, senza sporgersi troppo, chiedere soccorso;
- se il fumo impedisce la respirazione, filtrare l'aria attraverso il fazzoletto, preferibilmente bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);

d. SE GLI ABITI CHE INDOSSI PRENDONO FUOCO:

- non correre perché si alimenterebbero le fiamme;
 - rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
 - strapparsi i vestiti di dosso;
- se un compagno o una compagna prende fuoco, si può soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile, non infiammabile.

PROCEDURA PER L'USO DELL'ESTINTORE

Procedure per l'uso degli estintori



Tirare il fermo. Questo sblocca la leva per l'utilizzo e permette all'agente estinguente di uscire dall'estintore.



Puntare in basso. Indirizza il getto dell'estintore alla base del fuoco.

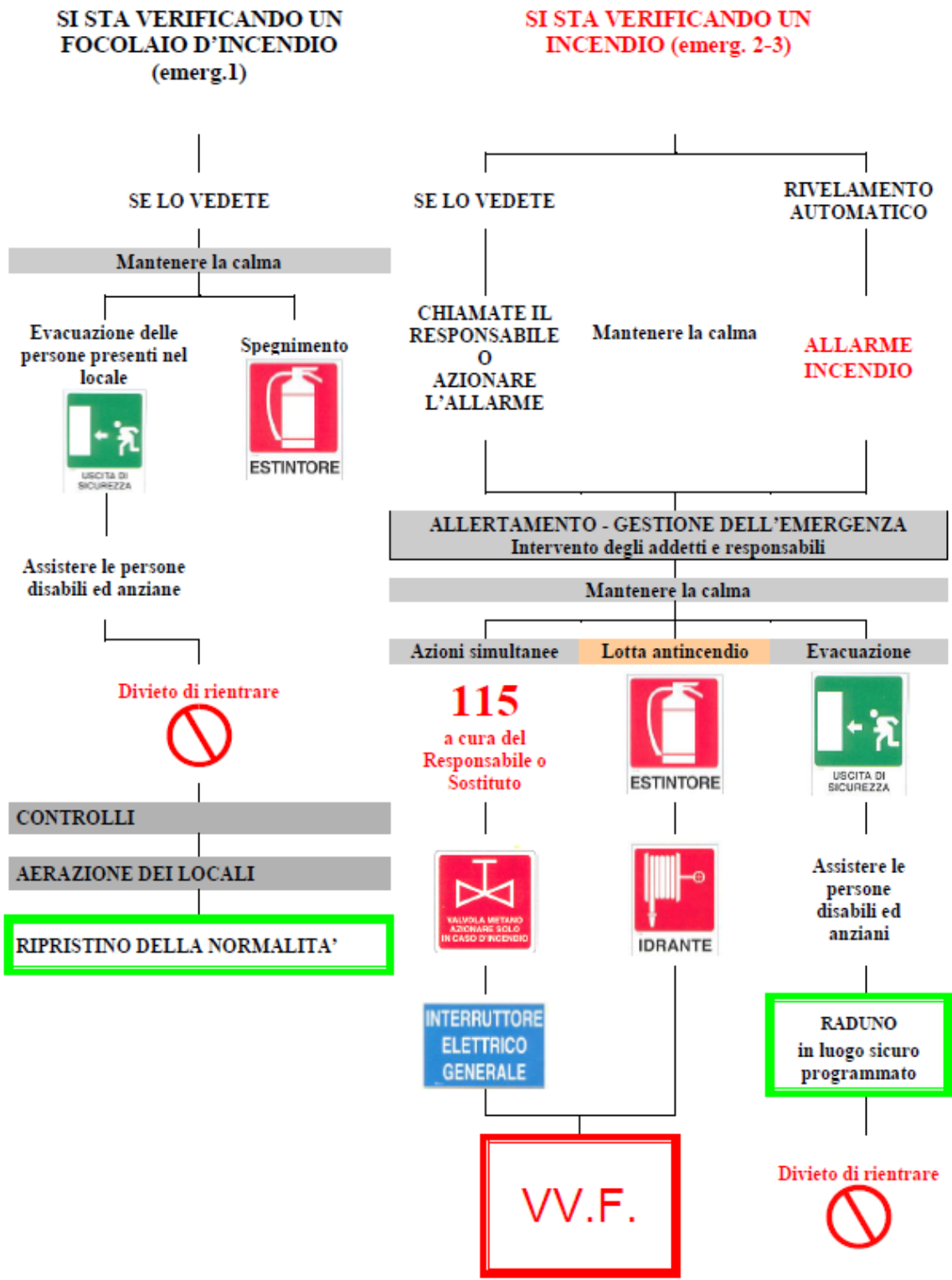


*Schiacciare la leva.
Scarica l'agente estinguente dall'estintore.
Se rilasci la leva il getto si interrompe.*



*Passare il getto da destra a sinistra e viceversa.
Muoversi con attenzione verso il fuoco, puntando il getto dell'estintore alla base del fuoco sino al suo spegnimento.*

COMPORAMENTO DEGLI ADDETTI IN CASO DI INCENDIO



SINOTTICO DEL COMPORAMENTO NELLE EMERGENZE INCENDIO

**COMPORTAMENTO DEGLI OSPITI
- DA TENERE IN CASO DI INCENDIO -**

**NEL LOCALE SI STA VERIFICANDO UN
FOCOLARE O UN INCENDIO**

SE LO VEDETE O
SENTITE L'ALLARME INCENDIO

MANTENERE LA CALMA
RICORDANDOVICI CHE L'EDIFICIO E' COSTRUITO
PER ASSICURARE UNA COMPLETA SICUREZZA
ANTINCENDIO

SE POSSIBILE, AVVISARE LE ALTRE
PERSONE E IL PERSONALE ADDETTO

AVVIARSI,
SENZA CORRERE E MANTENENDO LA CALMA,
VERSO LA PIU' VICINA USCITA SEGNALATA



**NON UTILIZZARE
GLI ASCENSORI**



SE PRESENTI, PRESTARE ASSISTENZA AI DISABILI
ED AGLI ANZIANI

RADUNARSI ALL'ESTERNO IN LUOGO SICURO

DIVIETO DI RIENTRARE



**PER RIENTRARE
ATTENDERE L'AUTORIZZAZIONE
DI UN RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROTEZIONE**

REGOLE COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO

a. ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO:

- rimanere in classe e ripararsi sotto i banchi, sotto l'architrave della porta, lungo i muri portanti;
- se sei nei corridoi o nel vano delle scale, rientra nella tua classe o in quella più vicina;
- evitare di portarsi vicino a ringhiere e di sostare presso vetrate che possono rompersi o precipitare o presso arredi che possono cadere addosso (scaffale, specchio, plafoniere, ecc.);
- evitare di stare al centro della stanza, soprattutto se il fabbricato non è in calcestruzzo armato ed i solai sono sostenuti da travi o travetti in legno;
- all'ordine di evacuazione uscire mantenendo la calma senza usare l'ascensore e raggiungere il punto di raccolta.

b. ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO

- allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti;
- allontanarsi da terrapieni o da ripidi pendii perché potrebbero essere sede di frane o smottamenti;
- non cercare riparo sotto balconi o cornicioni;
- non avvicinarsi a grondaie o ad elementi appesi sulle murature dei fabbricati;
- cercare un posto dove non ci sia nulla sopra di sé e se non lo si trova cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
- non avvicinarsi ad animali spaventati;
- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata alla classe.

c. ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE:

- tralasciare il recupero di oggetti personali come libri, cartella, abiti od altro;
- l'insegnante porta con sé il registro di classe;
- non usare l'ascensore (ove presente);
- seguire le indicazioni dell'insegnante o del responsabile incaricato per assicurare il rispetto delle precedenza;
- seguire le vie d'esodo indicate;
- camminare in modo sollecito, senza soste preordinate e senza spingere i compagni;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante o dal responsabile incaricato nel caso in cui si verificano contrattempi che richiedono una modificazione delle indicazioni del piano di evacuazione;
- raggiungere la zona di raccolta assegnata e collaborare con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- l'insegnante, chiamato l'appello, compila il modulo di evacuazione.

Qualora si verificasse un sisma durante la notte o qualche ora prima dell'inizio delle attività didattiche, i C.S. che aprono le porte dell'edificio verificheranno visivamente, facendo molta attenzione e senza correre alcun rischio, la presenza o meno di crolli, lesioni evidenti e presenza di calcinacci.

Tale controllo visivo è fondamentale per consentire al DS d'intervenire prontamente, anche inibendo l'accesso all'edificio se necessario, qualora non ci fosse già stata relativa Ordinanza Comunale di chiusura scuole.

REGOLE COMPORTAMENTALI IN CASO DI SCOPPIO O ESPLOSIONE

- State calmi.
- Non urlate.
- Mettete davanti alla bocca fazzoletti, sciarpe, maglioni.
- Camminate accucciati.
- Tenetevi a ridosso dei muri.
- Non correte nei corridoi.
- Uscite una classe per volta.
- Non uscite se un'altra classe ha già impegnato il corridoio.
- Andate verso l'uscita di sicurezza.
- Non usate l'ascensore.
- Raggiungete il punto di raccolta.
- Il serrafila chiude la porta della propria aula.
- l'insegnante porta con sé il registro di classe.
- Non usate il telefono.
- Lasciate libere le linee telefoniche solo per le emergenze.

REGOLE COMPORTAMENTALI IN CASO DI NUBE TOSSICA

- State calmi.
- Non urlate.
- Cercate subito di raggiungere una classe.
- Chiudete immediatamente porte e finestre.
- Restate al vostro posto.
- Non usate l'ascensore.
- Se avete una radio accendetela e seguite eventuali istruzioni.
- Non usate il telefono, lasciate libere le linee telefoniche solo per le emergenze.
- Bloccate subito i sistemi di ventilazione o condizionamento.

REGOLE COMPORTAMENTALI IN CASO (ALLAGAMENTI, INONDAZIONI E DANNI DA ACQUA IN GENERE)

- usare strema cautela in presenza di apparati elettrici o prese di energia nelle immediate vicinanze della zona allagata. Se vi sono rischi concreti evacuare l'area;
- restare a disposizione, senza intralciare, per collaborare all'eventuale allontanamento dei valori, dei documenti o degli oggetti delicati o preziosi coinvolti nell'allagamento;
- in caso di inondazione, evacuare gli ambienti posti ai piani inferiori, raggiungere il punto più elevato dell'edificio ed attendere i soccorsi.

PROCEDURA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZA LIQUIDA CORROSIVA, TOSSICA O VISCOSA

**In caso di allarme per sversamento di sostanza liquida corrosiva, tossica o viscosa -
In particolare in caso di rilascio di agenti pericolosi, chi assiste all'evento deve:**

- per quanto possibile, senza rischio personale, limitare il flusso dell'agente (chiudendo la valvola di erogazione del gas, arginando il flusso liquido con materiale inerte, ecc.);
- reperire la Scheda di Sicurezza relativa all'agente sversato (tale Scheda di Sicurezza deve essere sempre presente sul luogo di lavoro);
- aprire immediatamente le finestre del locale interessato all'emergenza per assicurare una buona ventilazione;
- allontanarsi dal locale contaminato chiudendo le porte al fine di limitare la dispersione della sostanza in altri ambienti contigui;
- aiutare le persone eventualmente contaminate (per inalazione, contatto, ecc.) ad abbandonare il locale
- fornire agli Addetti alla Squadra di Gestione dell'Emergenza tutte le informazioni richieste;
- se necessario, a seguito dell'elevatissima pericolosità dell'evento, dare l'allarme generale agendo sui Pulsanti di emergenza.

COME INTERVENIRE

- Fare evacuare ordinatamente gli utenti ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili di perdita dei liquidi (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, contenitori forati);

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

- Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- Telefonare ai Vigili del fuoco.
- Telefonare al presidio ospedaliero di riferimento del territorio.
- Contenere ed assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i dispositivi di protezione individuale previsti nelle schede di sicurezza delle sostanze pericolose (ove presenti).

AL TERMINE DELLE OPERAZIONI DI CONTENIMENTO E ASSORBIMENTO:

- Lasciare ventilare il locale fino a non percepire più l'odore del prodotto versato.
- Verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.

PROCEDURA IN CASO DI FUGA DI GAS

In caso di allarme di fuga di gas gli incaricati dovranno:

- Spegnere le fiamme libere e le sigarette;
- Interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno;
- Aprire immediatamente tutte le finestre;
- Aprire interruttore Energia Elettrica centralizzato solo se esterno al locale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- Fare evacuare ordinatamente gli utenti ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate;
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone;
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni di gomma)

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

Telefonare dall'esterno dei locali ai Vigili del fuoco.

AL TERMINE DELLA FUGA DI GAS

- Lasciare ventilare il locale fino a che non si percepisca più l'odore del gas.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.

PROCEDURA IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO

In caso di allarme per segnalazione di ordigno gli incaricati dovranno:

- Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla polizia ed ai carabinieri.
- Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno.
- Fare evacuare ordinatamente il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

PROVE D'EVACUAZIONE: MODALITA'

L'istituto è stato dotato di adeguato piano di evacuazione, così come recita il D.M. 26.08.92 , art.12 comma 0, e periodicamente dovranno essere effettuate prove di evacuazione (n. 2 all'anno).

Le procedure previste dal seguente piano possono considerarsi valide per tutti i possibili rischi quali terremoto, incendio, calamità naturali in genere, pertanto tutti gli occupanti l'istituto scolastico, affinché il piano abbia la sua efficacia, dovranno attenersi alle seguenti regole comportamentali:

- l'evento eccezionale sarà comunicato all'intero istituto tramite un segnale d'emergenza convenuto (allarme antincendio diramato con suono prolungato della sirena/campanella presente all'ingresso del plesso, o in mancanza di energia elettrica con trombe ad aria – allarme terremoto diramato dapprima con suono intermittente della sirena/campanella, per consentire le manovre di autoprotezione, e successivamente comprensivo di ordine di evacuazione, diramato con suono prolungato della sirena/campanella presente all'ingresso del plesso, o in mancanza di energia elettrica con trombe ad aria);
- dopo il segnale, il personale ATA si preoccuperà di aprire tutte le porte al fine di facilitare l'uscita;
- ogni classe dovrà prepararsi ad evacuare lo stabile, secondo quanto previsto dal piano, lasciando in aula ogni effetto personale (questo per limitare al minimo le perdite di tempo); è fondamentale fare riferimento al metodo della corda per evacuare lo stabile (sarà cura del personale ATA far sì che sia attuato il rispetto di questa importante regola).
- il punto di ritrovo esterno per l'istituto sarà il punto previsto dal piano di esodo.
- una volta giunti nel punto di ritrovo gli insegnanti dovranno provvedere a fare l'appello e compilare il modulo di esodo, consegnandolo successivamente al coordinatore alle emergenze.
- il personale ATA, prima di lasciare l'istituto, dopo aver contattato telefonicamente le autorità preposte, deve interrompere l'erogazione di Gas, Luce, Acqua.

La prova di evacuazione rappresenta un importante momento di verifica del sistema di gestione e di controllo delle emergenze della scuola. La possibilità di intervenire in tempi rapidi e di ridurre fortemente le conseguenze di un determinato sinistro è strettamente legata all'organizzazione che la scuola si è data ed alla sua capacità di operare. Infatti, attivarsi singolarmente, senza un piano predefinito che assegni a ciascuno un compito specifico, può involontariamente portare al caos, e alla impossibilità di rispondere adeguatamente alle situazioni di emergenza. D'altronde la sola individuazione di compiti e responsabilità non è sufficiente a garantire adeguati comportamenti, se questa non è unita ad una profonda adesione, di tutti, all'impegno profuso dalla scuola in questo ambito.

Durante l'anno tutti saranno coinvolti in prove generali di emergenza ed evacuazione.

L'attuazione è demandata, previo accordo con il datore di lavoro e dopo consultazione con il RSPP, ai fiduciari di plesso.

Nel caso in esame le prove saranno almeno due.

La prova si svolgerà secondo il seguente programma:

- Minimo una settimana prima della data stabilita per la prova tutti i saranno informati tramite comunicato ufficiale. Per la prima prova, sarà indicato il giorno della prova ma non l'ora della stessa.
- tutte le figure previste dal piano di emergenza saranno preventivamente addestrate sulle modalità di prova con particolare attenzione alle caratteristiche e alle modalità di esodo nonché sui tempi di sfollamento previsti dagli uffici e dai magazzini. Tali tempi saranno valutati considerando una velocità di sfollamento media di 45 cm/s. Il Responsabile della emergenza/di Plesso dovrà sovrintendere lo sfollamento con ordine e dovrà fornire agli altri addetti le informazioni succitate per svolgere una prova di evacuazione corretta ed efficace.
- Il giorno della prova il Responsabile dell'emergenza/di Plesso darà l'allarme generale di evacuazione di tutti. Lo stesso verificherà sia i tempi di esodo, che la totalità del personale e degli allievi partecipi all'evacuazione e che vengano sfruttate adeguatamente le vie di fuga. Gli addetti alla squadra aiuteranno tutti a raggiungere il punto di raccolta attraverso le vie di esodo prescritte.
- Tutti si raduneranno nel punto di raccolta. Dopo circa 10 minuti, tempo necessario per i controlli, che la prova sia stata coronata da successo tutti potranno ritornare al proprio posto di lavoro.
- il Responsabile della emergenza/di Plesso ed i docenti registreranno i modi e i tempi della prova su opportuni verbali, simili a quelli allegati, che saranno poi raccolti e depositati nel faldone della sicurezza.
- Il RSPP ed il DS a campione, durante l'anno scolastico, avranno la facoltà di attivare la procedura di emergenza senza preavviso.

ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI EMERGENZA

GENERALITA'

Quando sono presenti persone disabili, il piano di emergenza è predisposto tenendo conto delle loro invalidità.

Sono individuate le necessità particolari dei lavoratori disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione del luogo di lavoro.

Sono anche considerate le altre persone disabili che possono avere accesso nei locali.

Al riguardo occorre tenere presente le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con arti fratturati ed i bambini.

ASSISTENZA ALLE PERSONE CHE UTILIZZANO SEDIE A ROTELLE ED A QUELLE CON MOBILITÀ' RIDOTTA

Quando sono presenti persone disabili con sedie a rotelle, il piano di emergenza è predisposto tenendo conto delle loro invalidità.

PLANIMETRIE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Il piano includerà le planimetrie nelle quali sono riportati:

- le caratteristiche distributive del luogo con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree e alle vie di esodo
- il tipo e l'ubicazione degli impianti di estinzione.

Aggiornamento del piano

Il piano verrà aggiornato ogni qualvolta necessario per tenere conto:

- delle variazioni avvenute negli edifici sia per quanto attiene agli edifici stessi ed agli impianti, sia per quanto riguarda le modifiche nell'attività svolta di nuove informazioni che si rendono disponibili
- di variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza dell'esperienza acquisita
- delle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica e dei servizi disponibili

LUOGHI SICURI DI PLESSO

Si individuano i seguenti luoghi sicuri di plesso

Particolari

Luoghi di raccolta: Cortili interni o esterni a debita distanza dalla struttura (vedi planimetria).

Generali

Luogo di raccolta: Aree individuate dal piano di emergenza comunale.

3. STATO DEL DOCUMENTO

EDIZ.	REV.	PAG.	MOTIVO	DATA
I	01	30	Sostituzione vecchio PEE	21/10/2023